

GL /XQHGu PDJJLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+6	Cronache Lucane	27/05/2024	<i>Invasi l'acqua che non c'e'</i>	3
1+4	La Nuova Sardegna	27/05/2024	<i>Emergenza acqua in Baronia Vertice tra Todde e i sindaci</i>	5
29	L'Edicola del Sud	27/05/2024	<i>L'Italia ospitera' il primo forum euromediterraneo dell'acqua</i>	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	27/05/2024	<i>Siccita': Coldiretti, domani 28/5 migliaia di agricoltori in piazza a Palermo</i>	8
	Arezzo24.net	27/05/2024	<i>Distretti irrigui e opere idrauliche aule a cielo aperto Ar24Tv</i>	9
	Calciocasteddu.it	27/05/2024	<i>Siccita' in Sardegna: incontro a Cagliari per affrontare l'emergenza idrica</i>	11
	Casertanews.it	27/05/2024	<i>Tour con 150 bike lungo i Regi Lagni: ultima tappa a Carditello</i>	14
	Fidest.wordpress.com	27/05/2024	<i>In Italia il Forum Euromediterraneo sull'Acqua del 2026</i>	16
	Gazzettadellemlia.it	27/05/2024	<i>Il Consorzio di Bonifica celebra i primi 90 anni della diga di Mignano insieme alla scuola elementar</i>	17
	Ilgerme.it	27/05/2024	<i>Il Consorzio di Bonifica Interno approva il bilancio. Presentato il programma di azioni 2024</i>	22
	Ilmattinoquotidiano.it	27/05/2024	<i>Coldiretti Basilicata chiede un tavolo emergenziale per la siccita': «Danni alle colture e crisi idr</i>	23
	Ilrestodelcarlino.it	27/05/2024	<i>Il valore dell'acqua. Premio alla Scientifico</i>	24
	Luccaindiretta.it	27/05/2024	<i>Apri la stagione irrigua nella Piana di Lucca</i>	27
	Orvietonews.it	27/05/2024	<i>Esperti a confronto sul tema dell'ambiente e del territorio della bonifica</i>	28
	Osservatoreitalia.eu	27/05/2024	<i>Dighe in Italia, partito il Dam Day: Un evento per promuovere la conoscenza e l'importanza di queste</i>	30
	Polesine24.it	27/05/2024	<i>Il liston diventa un'enorme mappa del Polesine</i>	33

DIGHE A SECCO Dal settore agricoltura reiterata la richiesta di un tavolo d'emergenza

Invasi, l'acqua che non c'è

diga	DISPONIBILITÀ IDRICHE				
	24 Maggio 2023		24 Maggio 2024		differenza volumi (mc)
	volume invasato netto(mc)	quota livello invaso(m.s.l.m.)	volume invasato netto(mc)	quota livello invaso(m.s.l.m.)	
Monte Cotugno	287.340.000	241.21	186.276.000	233.34	-101.064.000
Pertusillo	109.286.000	526.84	101.625.000	525.69	-7.661.000
San Giuliano	71.834.160	100.14	24.521.239	93.86	-47.312.921
Camastra	8.747.593	524.01	9.282.627	524.51	535.034
Basentello	8.660.503	262.11	4.391.069	259.87	-4.269.434
Gannano	1.483.000	097.10	311.000	093.90	-1.172.000



Servizio a pagina 6

TELESCA
CRONACHE

INCERTEZZA BOLKESTEIN, CERTEZZA IONIO

I lucani che bruciano d'Europa

Invasi, l'acqua che non c'è

LA SALUTE

LA SALUTE

Allarme siccità, la Coldiretti chiede un tavolo d'emergenza

Zona parco Lagonegrese, l'assedio dagli allevatori delle marine

045680

Il messaggio rivolto in una lettera al presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, e all'assessore uscente Galella

Allarme siccità, la Coldiretti chiede un tavolo d'emergenza

POTENZA L'istituzione di un tavolo emergenziale straordinario con la presenza di tutti gli enti interessati. E' la richiesta della Coldiretti Basilicata rivolta, in una lettera, al presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, e all'assessore all'Agricoltura, Alessandro Galella. «I cambiamenti climatici con connessa grave crisi idrica che attanagliano tutta la nostra penisola sono ormai costantemente e quotidianamente argomento di cronaca - evidenzia il presidente dell'organizzazione agricola, Antonio Pessolani, per il quale - è altrettanto evidente la drammaticità che tali eventi calamitosi hanno ormai provocato alle nostre colture cerealicole e foraggere per gli allevamenti zootecnici. Tali danni ormai sono irrecuperabili, dal punto di vista del ciclo biologico delle stesse



Antonio Pessolani

colture, per cui, per essi, si rende necessario attivare le iniziative per il riconoscimento dello stato di calamità attraverso gli organi competenti al fine di determinare soglie di compensazioni economiche per gli agricoltori». A parere di Pessolani «permangono però ad oggi, rischi concreti e preoccupanti per le colture intensive ancora in atto e per gli impianti arborei, che dovranno essere valutati e sicuramente scongiurati. Tale attivi-

diga	24 Maggio 2023		24 Maggio 2024		pioggia (mm)	differenza volumi (mc)
	volume invasato netto(mc)	quota livello invasato(m.s.l.m.)	volume invasato netto(mc)	quota livello invasato(m.s.l.m.)		
Monte Cotugno	287.340.000	241.21	186.276.000	233.34	0.00	-101.064.000
Pertusillo	109.286.000	526.84	101.625.000	525.69	0.00	-7.661.000
San Giuliano	71.834.160	100.14	24.521.239	93.86	0.00	-47.312.921
Camastra	8.747.593	524.01	9.282.627	524.51	0.00	535.034
Basentello	8.660.503	262.11	4.391.069	259.87	0.00	-4.269.434
Gannano	1.483.000	097.10	311.000	093.90	00.00	-1.172.000

tà agricola in atto nelle zone agronomiche di pregio della nostra regione non può essere abbandonata e gestita con condizioni di ordinarietà, ma necessità di azioni incisive e straordinarie con la regia in primis dell'autorevolezza della Presidenza della Giunta regionale». In particolare per il presidente della Coldiretti lucana è necessario «porre in essere tutte le attività di ricognizione, monitoraggio e gestione della risorsa idrica disponibile nei nostri invasi; coordinare e gestire insieme al Consorzio di Bonifica della Basilicata, (che ricordiamo essere unico interlocutore, esecutore e detentore, delle esigenze idriche delle varie colture nelle diverse aree territoriali) i volumi di risorsa che ad oggi si rendessero disponibili». Nella lettera Pessolani ricorda che «l'agricoltura è settore primario e come tale de-

ve essere riconosciuto anche nell'eventuale scala di priorità che dovesse rendersi necessaria. Rimarchiamo inoltre che si rende necessario affrontare congiuntamente alla Coldiretti ed a stretto giro, il tema degli invasi esistenti e della loro ritardata manutenzione nonostante le risorse messe a disposizione sia dal Governo nazionale che dalla stessa Regione. È impensabile ed inammissibile che, nonostante le ormai annuali situazioni emergenziali e nonostante la disponibilità delle risorse economiche necessarie per l'esecuzione delle attività tecniche e manutentive necessarie per consentire l'accumulo di maggiore risorsa idrica negli invasi, le attività o non sono neanche iniziate o viaggiano a rilento costringendo il mondo agricolo lucano ad un contesto di perenne precarietà ed incertezza cir-

ca la disponibilità della risorsa. E pensare che se gli invasi esistenti ove fossero portati ad un regime di ordinarietà riuscirebbero a garantire alla Basilicata ed alle stesse regioni contermini risorsa idrica sufficiente per attraversare, senza problemi, anche più di una stagione di carenza idrica». In conclusione, per Pessolani «è arrivato il tempo di uscire fuori dalle trincee ideali, da parte delle istituzioni ai vari livelli, e affrontare le tematiche con pragmaticità e con soluzioni concrete e di immediato beneficio per il mondo agricolo. La Coldiretti da anni ha posto il tema degli invasi e della necessità di accumulo della risorsa al centro della propria agenda ideando e promuovendo il 'piano invasi', sebbene lo stesso non abbia ancora trovato la giusta attenzione da parte dei diversi livelli decisionali».



Emergenza acqua in Baronia Vertice tra Todde e i sindaci

Sul tavolo due proposte: l'uso dei pozzi e dei dissalatori

I sindaci di San Teodoro, Budoni, Siniscola, Posada e Torpè incontreranno Alessandra Todde per fare il punto dell'emergenza acqua. Al vertice partecipano anche i vertici di Egas, Abbanoa e dei consorzi di bonifica. Sul tavolo due proposte: lo sfruttamento dei pozzi, e la creazione di dissalatori.

► **Zoccheddu** a pag. 7



Contiamo sull'aiuto della presidente per poter agire in condizione di estrema urgenza



In alto un gregge di pecore si abbevera da una pozzanghera. In Baronia è stata sospesa la distribuzione dell'acqua per usi non potabili



Il sindaco di Budoni
Antonio Addis

Le piogge cadute negli ultimi giorni non hanno portato alcun beneficio agli invasi del territorio

Baronia stritolata dalla **siccità** vertice in Regione con Todde

Oggi pomeriggio i sindaci **a Cagliari** per discutere le strategie contro l'emergenza Addis, Budoni: «Pozzi o dissalatori per produrre l'acqua potabile che manca»

di **Claudio Zoccheddu**

Sassari Le piogge degli ultimi giorni non hanno portato alcun ristoro ai bacini della Baronia e l'emergenza è l'unica certezza di una situazione che peggiora ogni ora che passa. Per questo motivo, ieri, i sindaci dei comuni costretti a fare i conti con la siccità si sono incontrati e hanno messo in agenda soluzioni e strategie studiate per cercare perlomeno di limitare i danni. Il primo punto all'ordine del giorno è l'incontro con la presidente della Regione, Alessandra Todde, fissato per oggi a Cagliari.

Vertice in Regione Oggi pomeriggio alle 15, in viale Trento, i sindaci di San Teodoro, Budoni, Siniscola, Posada e Torpè incontreranno Alessandra Todde per fare il punto sulla situazione. Al vertice dovrebbero partecipare anche i vertici di Egas, Abbanoa e dei consorzi di bonifica che troveranno sul tavolo le due propo-

ste che arrivano direttamente dalla Baronia. La prima prevede lo sfruttamento dei pozzi, esistenti ma anche da realizzare, la cui produzione verrebbe collegata ai potabilizzatori. L'altra proposta prevede l'uso dell'acqua del mare tramite il filtraggio dei dissalatori che dovrebbero confluire in un'unica vasca di raccolta. Sullo sfondo, poi, inizia a prendere quota un altro problema che ha sicuramente inciso nella complicata gestione della acqua destinata alla Baronia perché, attualmente, esiste una sola condotta che indirizza l'acqua destinata all'uso potabile e quelle che invece viene dirottata per l'irrigazione dei campi. Dunque, gestire l'acqua attualmente disponibile non è affatto facile, in più i consumi stanno aumentando per via dell'arrivo dei primi turisti e della riapertura delle tante seconde case che caratterizzano una parte dell'offerta ricettiva di Baronia e bassa Gallura.

Sos Budoni «Speriamo che

la Regione possa affiancarci in questo momento di grande difficoltà – dice il sindaco di Budoni, Antonio Addis –. Chiederemo di poter utilizzare i pozzi per alimentare i potabilizzatori ma ci servirà l'aiuto della Regione che ci dovrebbe firmare le autorizzazioni per agire d'urgenza». Anche i dissalatori sono tornati di moda: «Anche in questo caso con il coordinamento della Regione, ogni comune, ma lo si potrebbe fare anche in forma associata, utilizzerebbe un dissalatore per convogliare l'acqua del mare già trattata in una vasca di raccolta collegata alla rete idrica. Questa sono le nostre proposte – conferma Addis – ma ovviamente siamo pronti ad ascoltare quello che ci verrà proposto e siamo aperti ad ogni tipo di soluzione». E non potrebbe essere altrimenti in un territorio che, il 27 maggio, non ha alcuna garanzia sulla distribuzio-

ne dell'acqua potabile e inizia a contare le zone che sono già escluse dal "giro" dell'acqua. «Gli esperti dicono che la soluzione potrebbe essere quella di calcolare i prelievi dalla diga Maccheronis e di conseguenza gestire l'acqua potabile – dice ancora il sindaco di Budoni –. Adottando questa soluzione il Consorzio di Bonifica della Sardegna dovrebbe chiudere tutte le condotte ad esclusione di quelle che portano l'acqua ad Abbanoa. Ma qui sorge un problema: Budoni ha una parte dell'acqua che arriva dalla diga di Torpè che va ai potabilizzatori di Abbanoa e una parte importante che invece non arriva ai potabilizzatori, ma che viene comunque utilizzata per uso civile. Questa parte serve chi ha i potabilizzatori privati, quindi tutti i villaggi turistici, molte seconde case e circa 25 aziende. Il loro consumo è di oltre 2 mila metri cubi al giorno per l'uso potabile che però, secondo la soluzione prospettata dalla Regione, rimarrebbero senza acqua».



045680

